

**IL BANDO  
PER I GIOVANI**



**Stilata la graduatoria**

Con i 25 milioni stanziati, i laureati pugliesi potranno partecipare a stage formativi in Italia e all'estero

# “Ritorno al futuro” donne alla riscossa

*Oltre 1.100 borsiste, approvate 1.769 domande*

Con un finanziamento di 25 milioni di euro la Regione ha definito la graduatoria, presentata ieri, del bando “Ritorno al futuro” che permetterà a 1.769 giovani laureati pugliesi di partecipare a stage formativi di alto profilo in Italia e all'estero attraverso i quali accrescere le proprie competenze.

Le borse di studio finanziate permetteranno a 866 giovani (il 48,9% del totale) di partecipare a master in Italia, a 644 (il 36,4% del totale) di partecipare a corsi in Puglia e a 299 (il 16,9% del totale) all'estero. Tra i vincitori delle borse di studio la parte da leone l'hanno fatta le donne, laureate in materie umanistiche, economico-giuridiche e scientifico-tecnologiche e con un reddito medio familiare di poco superiore ai 17mila euro.

Sono in totale 6.413 i laureati che si sono aggiudicati la borsa di studio in tutte e quattro le edizioni di “Ritorno al futuro” e la somma stanziata dalla Regione (utilizzando fondi europei) supera gli 81milioni di euro.

La borsa di studio dà l'opportunità di seguire master post-universitari organizzati da università pubbliche o private o da altri istituti di formazione avanzata. Il valore economico della borsa di studio dipende dalla sede di svolgimento del corso. Se si opta per la Puglia o per università ubicate ad Avellino, Benevento, Potenza, Matera e Campobasso l'importo è di 7mila 500euro, se le lezioni si svolgono nel resto d'Italia (inclusa la Repubblica di

San Marino e la Città del Vaticano), i corsisti ricevono 15mila euro. Per chi sceglie stati esteri la borsa di studio è di 25mila euro.

Rispetto ai bandi precedenti ci sono state modifiche nei criteri di selezione: è stata innalzata di tre anni, fino ai 35, l'età di partecipazione; i giovani coinvolti dovevano essere disoccupati (per gli occupati vi è un bando a parte nel Piano per il lavoro); il reddito massimo familiare che nelle precedenti edizioni doveva essere di 60mila euro annui, in questa si è fermato ai 30mila per venire incontro alle famiglie con minore disponibilità economica. L'altra particolarità è stata l'accesso totalmente telematico all'intervento attraverso i portali <http://pianolavoro.regione.puglia.it>, o [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

Con l'accesso telematico è stato possibile semplificare le procedure. Sono 3.565 le pratiche giunte regolarmente agli uffici regionali secondo la procedura on line (cioè chiuse correttamente e seguite da invio attraverso Pec (posta elettronica certificata).

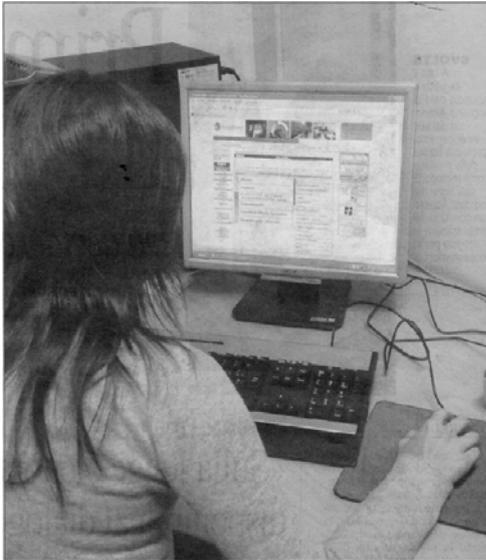
Le domande ammesse in graduatoria sono state 2682 ma solo 1769 quelle finanziate in relazione alle risorse disponibili. I vincitori della borsa di studio sono soprattutto donne: 1.126 (il 63,65%) rispetto ai 643 uomini. Sono laureati principalmente in materie umanistiche (770 casi). I laureati in economia e giurisprudenza sono 507, quelli in discipline scientifico-tecnologiche (483 laureati). Appena

9 i laureati in altre aree. Il reddito medio delle famiglie dei vincitori delle borse di studio è di 17.277 euro.

Gli stage che si svolgeranno in lingua italiana coinvolgeranno 1.047 borsisti, 271 parteciperanno a iniziative in lingua inglese e 47 in spagnolo. A seguire in francese, portoghese, tedesco, estone, islandese e olandese. Sono stati 889 gli esclusi dalla graduatoria per vizi gravi legati alla presentazione della documentazione. In particolare ci sono state molte esclusioni perché i candidati hanno presentato dichiarazioni dei redditi dei nuclei familiari relativi ad anni diversi del 2009 (quello richiesto dal bando). È facile immaginare che in questo caso il tentativo dei candidati era quello di superare il limite di reddito di 30mila euro posto per quanto riguarda la dichiarazione del 2009, mentre negli anni precedenti il limite massimo di reddito per partecipare al bando era di 60mila euro. In altre occasioni i laureati hanno presentato titoli di studio dai quali non emergevano una serie di elementi richiesti dal bando (ad esempio durata del corso di laurea).

Infine, qualche laureato ha dichiarato nella domanda di partecipazione di aver ottenuto 110, ma dal certificato emergevano voti di molto inferiori. Però è anche accaduto che un laureato con 110 e lode si sia dimenticato della lode che dava punteggio.

**O.Mart.**



## È la quarta edizione

Le precedenti edizioni di "Ritorno al Futuro" si sono svolte ad aprile e a novembre 2008, e nel dicembre 2009. Per la prima sono stati incentivati 1.882 corsisti con oltre 23 milioni, per la seconda l'aiuto è toccato a 1.406 giovani laureati agevolati con oltre 17 milioni, per la terza a ricevere l'aiuto sono stati 1.356 corsisti (oltre 15milioni 700mila euro).

## Opportunità per 6.413

In totale i beneficiari delle borse di studio, nelle prime tre edizioni del bando sono stati 4.644 e la somma liquidata è stata di 56milioni 106mila euro.

Complessivamente, con i 1769 borsisti finanziati in questa edizione di "Ritorno al futuro" salgono a 6.413 i laureati agevolati e ad oltre 81 milioni 101mila euro l'importo totale degli aiuti.